



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO CERESARA



Comuni di Casaloldo – Ceresara – Gazoldo degli Ippoliti– Piubega

Via Roma 53 - 46040 CERESARA (MN) TEL. 0376/87030 - FAX 0376/879028
C.M. MNIC80200G - C.F. 90011520203 – Codice Univoco UFVBJG
Sito internet: www.icceresara.edu.it posta certificata: mic80200g@pec.istruzione.it
E-mail: mic80200g@istruzione.it - segreteria@icceresara.edu.it

Scusate il disordine, siamo impegnati a imparare

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio D'Istituto

Ai Genitori

Al Personale ATA

Agli atti

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.Lgs 16 aprile 1994, n.297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO l'art. 3, commi 4 e 5 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133";

VISTO l'art.25 del D. Lgs 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il D.M. del 16 novembre 2012 n. 254 "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione";

VISTO il documento MIUR "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018;

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto; esso viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico

Regionale per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al Ministero dell'Istruzione;

4) Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTO il D.M. del 27 ottobre 2015 n. 815 Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);

VISTI il D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 60 recante *“Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e il *“Piano Triennale delle Arti 2020 – 2022”* adottato con D.P.C.M. 12 maggio 2021;

VISTO il D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 62 recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale prot. n.172 del 04 dicembre 2020 *“Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”*;

VISTI il D. Lgs. del 13 aprile 2017, n. 66 recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e il D.Lgs. del 7 agosto 2019, n.96 recante *“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71 *“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”*;

VISTI il D.M. del 13 gennaio 2021, n.18, recante *“Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo”* e la nota ministeriale prot. n.482 del 18 febbraio 2021 *“Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo - aggiornamento 2021 - per le istituzioni scolastiche di ogni grado”*;

VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129;

VISTO il CCNL Comparto scuola del 29 novembre 2007;

VISTO il CCNL Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n.92 *“Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”*;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 recante *“Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”*;

VISTO il Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione – Piano scuola 2021-2022 adottato in data 6 agosto 2021;

VISTO il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19 (anno scolastico 2021/2022), sottoscritto tra il Ministero e le OO.SS. in data 14 agosto 2021;

VISTA la nota ministeriale prot. n. 21627 del 14 settembre 2021: *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)”*;

TENUTO CONTO di quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) e dal monitoraggio del Piano di Miglioramento;

TENUTO CONTO dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO dell'organizzazione dei servizi scolastici sia sotto il profilo didattico- educativo sia rispetto all'articolazioni in più plessi e in base al loro sviluppo logistico e infrastrutturale.

TENUTO CONTO degli accordi di rete già sottoscritti da questa istituzione scolastica, della programmazione territoriale dell'offerta formativa, delle esigenze emergenti dal contesto culturale, sociale ed economico del territorio su cui insiste la scuola;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche metodologico-didattiche verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento inclusivi, laboratoriali, cooperativi, flessibili finalizzati sia allo sviluppo di competenze di base disciplinari e trasversali sia al miglioramento della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dalle famiglie per quanto riguarda l'offerta formativa;

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione della piena inclusione e del successo formativo di tutti gli alunni;

PRESO ATTO della situazione emergenziale in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

CONSIDERATO CHE, con la presente direttiva, s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione del P.T.O.F. 2022-2025,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13 luglio 2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premessa

Il presente atto è funzionale alla predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025, nella considerazione che l'azione del Dirigente Scolastico sarà orientata costantemente al perseguimento degli obiettivi fissati a livello nazionale per tutte le istituzioni scolastiche, di seguito riportati:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo

criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;

- promuovere l'autonomia didattica ed organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educative didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Il Piano dell'offerta formativa dovrà comprendere:

- la descrizione della scuola e del suo contesto;
- le scelte strategiche;
- gli obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15);
- il Piano di Miglioramento e i principali elementi di innovazione;
- l'offerta formativa con i traguardi attesi in uscita;
- il curriculum d'Istituto;
- le progettualità e le iniziative di ampliamento curricolare;
- le attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- la valutazione (criteri e modalità);
- le azioni da porre in essere per l'inclusione scolastica (Piano per l'Inclusione);
- il Piano per la didattica digitale integrata;
- il modello organizzativo, le reti e le convenzioni attivate, il piano di formazione del personale docente e ATA;
- il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali e infrastrutturali.

La scuola che si intende realizzare è:

- ❖ **inclusiva**, attenta a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze, una scuola che valorizzi le differenze, favorisca l'incontro tra culture diverse e differenti realtà sociali del territorio;
- ❖ **accogliente**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- ❖ **formativa** in grado di promuovere nell'alunno, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti e delle esperienze, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli e responsabili, nel proseguo degli studi e nella vita quotidiana;
- ❖ **aperta**, come laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, come comunità attiva rivolta anche al territorio in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- ❖ **per la cittadinanza attiva e democratica** che valorizzi l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la cura dei beni comuni, dell'ambiente, nella consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno;
- ❖ **attuale**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Fra le priorità si considerino prevalenti:

- le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (R.A.V.) e il relativo piano di miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del D.P.R. 28.3.2013 n. 80, che dovranno costituire parte integrante del Piano;
- l'impegno nell'innovazione didattica attraverso l'adeguamento e la rimodulazione degli ambienti

di apprendimento e lo sviluppo della didattica digitale e laboratoriale tesa al conseguimento di competenze da maturare insituazione, coniugando conoscenze, motivazione e abilità nelle forme dell'apprendimento cooperativo.

Il Piano, considerate le priorità emerse dal R.A.V. e i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto, punterà nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

A. COMUNITÀ EDUCANTE

1. Valorizzare la comunità educante come comunità attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
2. operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti ed azioni;
3. migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
4. promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
5. valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento sulle tematiche ritenute prioritarie, la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

B. SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

1. Intensificare il superamento della didattica tradizionale di tipo trasmissivo e promuovere una didattica autenticamente laboratoriale e cooperativa attraverso la creazione di ambienti di apprendimento maggiormente innovativi e stimolanti per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);
2. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo della valutazione formativa nell'ottica del curricolo verticale;
3. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze;
4. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (BES);
5. prevenire e contrastare la dispersione scolastica, qualsiasi forma di discriminazione e bullismo, anche informatico;
6. promuovere attività di supporto psicologico agli studenti e al personale scolastico.

C. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

1. implementare il processo di verticalizzazione del curricolo d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, verifica e valutazione dello stesso;
2. promuovere iniziative volte all'orientamento anche con il coinvolgimento di reti di scuole e risorse del territorio.

D. SVILUPPO DELLE COMPETENZE (c. 7 L. 107/2015)

1. valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. implementare una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology,

Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le “4C” (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico);

4. potenziare le competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni anche attraverso il Piano delle Arti;
5. sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale (Agenda 2030);
6. potenziare le discipline motorie e i comportamenti ispirati a uno stile di vita sano anche con riferimento all'alimentazione e alla promozione di pratiche sportive;
7. potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
8. potenziare la metodologia laboratoriale e le attività di laboratorio;

E. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
2. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
3. arricchire e innovare la dotazione e la logistica degli ambienti di apprendimento;
4. realizzare iniziative in ambito sportivo, teatrale e musicale;
5. promuovere l'adesione a progetti PON/FESR e a bandi/iniziativa/concorsi/progettualità in linea e in coerenza con il PTOF e il PdM.

F. AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

1. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
2. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
3. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web istituzionale.

La dirigente scolastica
Anna Raccuia